

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Kühlöl, Typ Isoflex PDP 38

Ulteriori nome commerciale

14033606098

14033606099

14033606100

14033606101

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Olio per cambi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Leica Biosystems Nussloch GmbH

Indirizzo: Heidelberger Str. 17-19

Città: D Nussloch

Telefono: +49 (0)6224/143-0

Dipartimento responsabile:

Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:

sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Categorie di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 3

Indicazioni di pericolo:

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali e nazionali.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Componenti pericolosi

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS		
N. indice	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
N. REACH		
204-881-4	Di-t-butil-p-cresolo	0,25-2,5 %
128-37-0		
	Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 1); H410	
01-2119480433-40		

Testo delle frasi R, H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
In caso di pericolo di svenimento trasportare e tenere sdraiato sul lato.
In caso di insufficienza respiratoria, terapia con ossigeno.

In seguito ad inalazione

Far affluire aria fresca.
In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavare la parte interessata abbondantemente con acqua e sapone.
Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.
Consultare il medico all'insorgere di irritazioni.

In seguito a contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.
Rimuovere le lenti a contatto.
Consultare subito il medico.

In seguito ad ingestione

Non provocare il vomito.
Consultare subito il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Le misure antiincendio devono essere adatti alle condizioni circostanti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi.
In caso di incendio, può sorgere: monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO₂), vapori nitrosi (NO_x). Anidride solforosa (SO₂)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Portare le persone al sicuro.

Ulteriori dati

Non disperdere le acque di scarico nelle fognature, nel terreno o nelle acque. Pertanto provvedere a una sufficiente possibilità di contenimento dell'acqua di scarico.
Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non respirare vapori e nebbie di spruzzo.
Provvedere ad una sufficiente ventilazione.
Portare le persone al sicuro.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciar defluire nelle fognature o nei corpi idrici.
Evitare l'espansione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere anti-olio).
Non lasciar filtrare nel terreno/sottosuolo.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti idonei.
Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente.
Inviare al recupero od allo smaltimento in contenitori idonei.

Nel caso di una liberazione di quantità maggiori in caso di incidente o di altre irregolarità:

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto riguarda la sicurezza e protezione personale vedere il capitolo 8.

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Utilizzare indumenti protettivi personali.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Non mangiare nè bere durante l'impiego.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Proteggere dal calore e dai raggi solari.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
128-37-0	Butylated hydroxytoluene (inhalable fraction and vapor)		2		TWA (8 h)	ACGIH-2017

Altre informazioni sugli valori limite

Nessun dato disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure generali di protezione ed igiene

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi (EN 166).

Protezione delle mani

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente contro il prodotto/la sostanza/la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

Protezione della pelle

Utilizzare indumenti protettivi personali.

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie in caso di formazione di aerosol o di nebbie.

Controllo dell'esposizione ambientale

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Giallo
Odore:	caratteristico

Valore pH: n.a.

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	n.a.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	n.a.
Punto di infiammabilità:	200 °C
Inferiore Limiti di esplosività:	n.a.
Superiore Limiti di esplosività:	n.a.
Densità (a 20 °C):	0,92 g/cm ³
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	12 mm ² /s

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile alle condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Di-t-butyl-p-cresolo:

LD50/orale/ratto: > 2000 mg/kg

LD50/dermico/ratto: 2930 mg/kg

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non si può escludere che l'inalazione di aerosole/vapori può avere effetti nocivi alla salute.

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Di-t-butyl-p-cresolo:

CE50 (48h)/Dafnia: 0,386 mg/l

CL50 (96h)/pesce: 0,464 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Di-t-butyl-p-cresolo:

OECD(301C): 4,5%(28d)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Raccomandazione: Scarico secondo le leggi vigenti.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID); Trasporto per nave (IMDG); Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR); Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.4. Gruppo di imballaggio:

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione nazionale

Contaminante dell'acqua-classe (D): 2 - pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Alterazioni nei capitoli: -

Abbreviazioni ed acronimi

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

DOT = Department of Transportation

TDG = Transport of Dangerous Goods

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell'impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

Concawe Report 5/87 Health Aspects of Lubricants DGMK-Bericht 400-7

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)